



# «Ricostruzione rapida per rilanciare il Piceno»

Seminario Assocamerestero  
Il sindaco Fioravanti ribadisce  
la necessità di infrastrutture

## LA CONVENTION

**COLLI DEL TRONTO** Tre sindaci hanno preso parola agli stati generali dell'internazionalizzazione organizzati da Camera Marche in occasione della convention di Assocamerestero ospitata nella nostra regione, in corso di svolgimento all'hotel Casale. Andrea Cardilli, sindaco di Colli del Tronto, che, aprendo la giornata inaugurale della Convention accanto al presidente della Camera di commercio delle Marche Gino Sabatini, ha ringraziato l'ente, Unioncamere e Assocamerestero per aver portato l'evento nel territorio. «Un luogo martoriato - ha spiegato -

siamo l'ultimo Comune incluso nel cratere del sisma e che ha risentito anche della pandemia. È importante che il rilancio del Made in Italy parta da qui».

Marco Fioravanti, sindaco di Ascoli, ha accolto i delegati esteri in Comune, ha aperto loro la Pinacoteca, e ha preso parte nella prima giornata di lavori al tavolo dedicato alla valorizzazione del territorio e delle reti infrastrutturali, tema che gli sta molto a cuore e per il quale reclama un'azione congiunta che prescindere da appartenenze politiche. «È l'unico modo - rimarca Fioravanti - per dare impulso al rilancio del tessuto socio-economico. La premessa è la velocizzazione della ricostruzione pubblica e privata di borghi e aree interne, come da velocizzare sono anche gli iter necessari

all'utilizzo dei fondi Pnrr». Al panel incentrato su tutela e promozione del Made in Italy è intervenuto anche il sindaco di Pesaro Matteo Ricci che ha portato alla 32° Convention mondiale delle Camere di Commercio italiane all'estero il progetto Pesaro Capitale della Cultura 2024, quale elemento di valorizzazione territoriale unico per tutti che può diventare una grande opportunità per il turismo e per l'economia della città, della provincia e della regione. E in questo senso il sistema delle Camere di Commercio è fondamentale per presentare e valorizzare la Capitale italiana della Cultura. «La nostra è una cultura del fare - sostiene Ricci - dove labirintosità e artigianato si intrecciano tra loro. In questo percorso cercheremo di raccontarla al

meglio attraverso le nostre aziende. La strategia del riconoscimento di Capitale è di offrire al sistema Italia una rete di città medie della cultura, in grado di proporre alternative valide alle grandi città già in overbooking, e rispondere alla ricerca di cultura e bellezza degli oltre 200 milioni di nuovi turisti previsti nei prossimi anni. Viviamo insieme questa grande opportunità; riconoscimenti come questi hanno un valore unico, se giocati in squadra». Intanto oggi, dalle 9, alla sala Raffaello, si svolgeranno gli incontri tra i delegati delle Camere italiane all'estero e gli imprenditori marchigiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 23%